

IL MESSAGGERO, 1/14/2015

Otto associazioni e tanti cittadini in marcia  
contro la cementificazione e l'allargamento  
del vincolo di protezione di un'area di valore storico

# Un sol grido dal Contado: «Fermateli»



L'incontro dedicato al  
Contado di Porta Eburnea  
A sinistra, Villa Aureli  
Sopra, il borgo Monticelli



## LA BATTAGLIA

**M**olti secoli fa il corso dei fiumi Caina e Nestore, nelle terre di Marsciano, segnava il confine della fascia del territorio chiamato 'corridoio bizantino' che garantiva i collegamenti fra Roma e Ravenna. Perugia era dentro al corridoio. Ora quell'area, definita del Contado di Porta Eburnea, è stata sottoposta a vincolo con un decreto emanato dal Ministero. Un'area, quindi, dove non è possibile costruire indiscriminatamente.

L'iter del provvedimento è andato avanti per ben 5 anni. Il Ministero ha trattato con il comune di Perugia, ha cercato di venire incontro alle proteste del comune di Marsciano che resisteva fortemente al vincolo. L'ultima versione riguarda solo 58,5 kmq contro i circa 110 della prima stesura del 2011. In quel pezzo pregiato di Umbria ci sono 13 antichi borghi con una popolazione stimata di 4mila persone che arrivano a 5mila con gli abitanti delle case isolate nella camp-

gna. Solo per avere un'idea su quella piccola porzione di territorio provinciale ci sono Villa Aureli (XVIII sec.) e l'ex convento dei padri Zoccolanti (XV sec.) a Castel del Piano; Villa Guardabassi (XIX sec.) e la Torre Goretti (XIV sec.) a Pila; Palazzo di Bagnaia (XIX sec.) e Villa Montefreddo (XVIII sec.) a Bagnaia; Torre Colombaia (XIII sec.) e Villa La Torricella (XIX) nel Bosco Sereni; Villa il Poggiolo (XIX sec.) a Pilonico Materno; Castello di Monticelli (XIII sec.) a Castiglione della Valle; Castello e Abbazia di Sant'Apollinare (XIII sec.).

Infine nel maggio del 2015, nonostante la costante opposizione del comune di Marsciano, il Ministero ha inviato il decreto ai comuni interessati per la pubblicazione sugli albi pretori. A quel punto, si era alla fine di luglio di quest'anno, la Regione dell'Umbria ed il Comune di Marsciano hanno fatto ricorso al Tar avverso il provvedimento. La prima udienza si è svolta il 9 settembre, un'udienza che ha visto alcuni comitati e alcune associazioni intervenire 'ad opponendum' per

sostenere dinanzi al tribunale amministrativo la validità del decreto. Le associazioni sono otto: Italia nostra, Legambiente, Pan Kalon, Amici di Morcella e del piano del nestore, Porta Eburnea, e i Comitati San Biagio, Ambientale Ammetano e Salute e ambiente Marsciano. Inoltre sette cittadini come Mario Tiberi, ex sindaco di Marsciano, Paolo Della Torre, Sperello Serego Alighieri, Giuseppe Tullio, Ellen Krauser, Massimo Belia, Carla Pazzaglia e Caterina Nini. A questi si sono aggiunti i consiglieri comunali di minoranza di Marsciano Federico Santi, Sabatino Ranieri, Carlo Cavalletti, Anna Offredi, Cristian Mattioli.

Ma ieri mattina a Villa Aureli, una delle dimore storiche del territorio, gli agguerriti sostenitori del vincolo, guidati dai loro avvocati Corrado Giuliano e Paolo Paggiacci, hanno simbolicamente, e momentaneamente, deposto le armi e, pur procedendo nell'azione legale, hanno annunciato la volontà di cercare un accordo con Comune e Regione.

**Luigi Foglietti**